

NUOVO TRIONFO

*Periodico quadr. per il Santuario ed Orfanotrofio «Nostra Madre del Buon Consiglio»
Benedetto dai Sommi Pontefici e dall'Eminentissimo Cardinale Alfonso Castaldo.*
(NAPOLI) TORRE DEL GRECO - CONTRADA LEOPARDI TEL. 862373

Anno XXV N. 1 Aprile 1963

Sped. in abb. post. - IV Gruppo

Venerdì 26 aprile 1963

Festa di Maria SS. del Buon Consiglio



*Fedeli,
nel giorno della sua
festa la Madonna
vi aspetta ai piedi
del suo Trono
per illuminarvi con
i suoi buoni consigli
e per consolarvi
con le sue grazie.*



S. Em.za il Sig. Cardinale ALFONSO CASTALDO, che a mezzogiorno del 26 aprile reciterà la Supplica.

I Reverendi Sacerdoti, chiamati da S. Eminenza il Card. Alfonso Castaldo a continuare l'opera del Fondatore Don Raffaele Scuda, accingendosi ad intraprendere il nuovo lavoro, hanno chiesto la Benedizione, alla quale l'Eminentissimo s'è degnato rispondere con la seguente lettera:



SUPPLICA

A NOSTRA MADRE

DEL BUON CONSIGLIO

Per il mezzogiorno del 26 Aprile

Augusta Signora del Buon Consiglio, in questi tempi in cui la società è trascinata così liberamente al peccato, onde vive una vita di gemiti ed affanni, permettete che noi umilmente ricorriamo a voi per implorare pietà e consiglio.

Dal nuovo trono di gloria e di trionfo, che vi abbiamo preparato nel vostro tempio deli' ascendere sulla società i vostri divini consigli, coi quali tutto vien restaurato in Gesù Cristo.

Consigliate i perversi che sognano di abbattere la nostra sacrosanta Religione e che con perniciose insidie trascinano gli uomini nel disordine della carne e dello spirito, creando così mille discordie Sociali. Fate che essi ritornino figli della Chiesa, e pieni del vostro Divin consiglio predichino l'amore a Dio ed al prossimo, l'orrore al peccato. Consigliate pure o Vergine tutti i cattolici affinché siano veri seguaci di Gesù, ossequenti alle leggi della sua Chiesa.

Siate Voi col Vostro consiglio la regolatrice del Sommo Pontefice, di tutti i Vescovi e Sacerdoti, dei governanti, del popolo, dei commercianti, degli operai, degli agricoltori, dei marinai e di ogni celo di persone.

Il vostro divin Consiglio sia la salvezza della Società, la pace universale, il trionfo della Chiesa. O Maria, ora che la giustizia di Dio si fa sentire più adeguata noi ricorriamo a Voi! Dal Vostro Figliuolo Divino, che con tanto amore vi stringe solo per mezzo vostro possiamo ottenere la cessazione di tanta miseria che affligge tante famiglie e tante anime innocenti.

Pace per i principi cristiani, pace per le nazioni, pace per le famiglie, pace per tutti, specialmente per quelli che zelano la erezione del nuovo Tempio che si dedica alla vostra gloria.

O Maria siamo vostri figli ed a voi fiduciosi ricorriamo, e Voi, nostra Madre, non potete negarci il vostro aiuto, il consiglio, le vostre grazie.

Nel prepariamo sulla terra un nuovo Trono per la vostra gloria, e voi deli' preparate per noi un seggio nel paradiso. Così sia.

Salve Regina, etc.

Indulgenza di 300 giorni concessa da S. Eminenza Rev.ma il Cardinale Marcello Mimmi.

Sua Eminenza ha disposto di costituire il Consiglio d'Amministrazione presso il Santuario del Buon Consiglio:

PRESIDENTE

(rappresentato dal suo delegato, attualmente nella persona dell'Ill.mo Mons. Felice Pirozzi), S. E. l'Arcivescovo di Napoli.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO:

- Ill.mo Mons. Michele Capano - Canonico del Capitolo Metropolitano;
- Avv. Antonio Tizzano;
- Rev. D. Luigi Servito - Rettore del Santuario;
- Rev. D. Carmine Ascione - Amministratore;
- Rev. D. Ciro Paino - Vice Direttore;
- La Superiora pro tempore dell'Istituto.

Il Rev.do Don Giovanni Borrelli, che ha lavorato con zelo ed intelligenza per circa dieci anni presso il Santuario, è stato chiamato ad altro incarico.

Vadano a lui ringraziamenti, presentati ai piedi della Madonna, da parte della Comunità e gli auguri più cari per nuove opere apostoliche da parte dei confratelli che gli succedono.

Festa della Mamma del Buon Consiglio

PROGRAMMA

26 Aprile - Venerdì

Festa della Mamma del Buon Consiglio

PREPARAZIONE

Il Rev. Padre Don Giuseppe Bottiglieri dei Sacri Cuori terrà la predicazione in preparazione alla Festa.

Dal giorno 22 al 25 ogni sera:

ore 18 - Santo Rosario - Predica - Benedizione.

Giorno 25

SS. Messe in continuazione dalle 7 alle 12.

ore 10 - Messa solenne.

Mattino: Sante Messe dalle 5 alle 13.

Mezzogiorno: Supplica alla Vergine recitata dall'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Napoli.

Pomeriggio: ore 18 - S. Rosario, Predica, Benedizione Pontificale per l'Ill.mo Mons. Michele Capano, Canonico della Cattedrale di Napoli.

La Missione continua...

di Monsignor
MICHELE CAPANO



Si avvicina il ventisei aprile: la festa della Madonna del Buon Consiglio, della Mamma della Contrada Leopardi!...

È una festa che ci invita a considerare il passato, a riflettere sul presente, a spingere — fiducioso — lo sguardo nel futuro!

È un incontro della Mamma con i figli — nella casa — dove tenerezza di palpiti, ardore di sentimenti e carità elevante e costruttiva, hanno trovato il respiro più vasto, la prova più solida, la testimonianza più pura.

È un incontro che non può non confermare la ineffabile dolcezza della materna comprensione della Vergine e nello splendore delle opere realizzate col suo intervento e viventi nella sua protezione!

Leopardi... e il nostro pensiero vola lontano, lontano — a molti, moltissimi anni addietro in una visione di squallida miseria e di deprimente abbandono —.

Terribile contrasto! All'incomparabile spettacolo di un panorama stupendo — aureolato di sole trionfante nell'amplesso magico di un cielo azzurro, di un mare meraviglioso e di una terra ricca di verde — fa riscontro la penosa situazione della popolazione.

In un ambiente sì difficile suona l'ora della grazia, l'ora di Gesù e di Maria. Strumento di tale ora è Raffaele Scauda! Per anni e anni egli lavora silenzioso — fidu-

cioso — sorretto dal sorriso della Vergine. Nulla chiede, tutto dona, tutto offre — stimandosi umilmente e semplicemente « l'asinello della Mamma del Buon Consiglio... Il cammino è irto di difficoltà e di ostacoli, seminato di lacrime e di sofferenze, di mortificazione e di incomprensioni! Ma Don Scauda sa che questa è la via del Signore, questa è la volontà della Madonna. Lotta, persevera, resiste e conquista per la gloria di Dio, per la gloria della Madonna! Così nasce, respira, si consolida e si allarga la cittadella di Maria! Così sotto le ali della Vergine benedetta sorgono e prosperano belle e provvidenziali iniziative, si riprende e si afferma la vita spirituale di una intera popolazione!

Soprattutto l'umiltà fedele di un uomo accende — nel nome di Maria — il faro della carità — a Leopardi.

Passano gli anni... Accanto a Don Raffaele invecchiato, ma sempre giovanile nello spirito — viene come collaboratore Don Giovanni Borrelli.

L'opera continua a svilupparsi, si avvia verso più vasti orizzonti di carità e di progresso. La Madonna veglia sulle sue opere, ne assicura la vita e l'incremento alla morte di Don Raffaele Scauda, la cui dipartita desta unanime rimpianto.

Don Giovanni Borrelli prima, Don Luigi Servito, Don Ciro Paino, e Don Carmine

Ascione raccolgono la fiaccola Mariana e fiduciosi della duratura benevolenza della Madonna del Buon Consiglio, nella obbedienza al proprio Arcivescovo, continuano la missione di bene.

Come ieri con Scauda e con Borrelli — ancor oggi — danno la loro preziosissima opera di collaborazione le Suore Stimmatine, sempre pronte e zelanti...

La missione continua... La Vergine benedetta, è presente con le sue grazie, i suoi sorrisi...

In un mondo così egoista e così freddo un'altra fiaccola si è accesa e si alimenta a Leopardi: essa scioglie il gelo della indifferenza e la freddezza dell'egoismo.

Questo è il linguaggio delle opere di Dio! Questo è il carattere della presenza umana.

La carità non conosce confini



Per questa bambina il sig. Frank Elbert di Rock ha aperto un libretto di risparmio di L. 15.000 perché quando venne in Italia e visitò il Santuario, nel settembre dell'anno scorso, la trovò con alcuni chicchi di uva in mano e che voleva conservare alla sua sorellina che si trovava in un altro Collegio.

Si commosse al racconto della storia della bambina e promise che l'avrebbe presa sotto la sua protezione. Come ha già dimostrato di fare.

Nella luce e nella gloria del Cristo risorto, le orfanelle, le Suore, il Consiglio di amministrazione porgono fervidi, vivissimi auguri a tutti i benefattori vicini e lontani, in Italia e all'estero.

La Vergine Santa del Buon Consiglio in questi soavi giorni di gaudii pasquali ricolmi il loro cuore e le loro famiglie di elette benedizioni e di grazie particolari.

**Alleluia:
Cristo
è risorto!**



LA
PIGGIA
DELLE
ROSE

Il 26 maggio
si rinnova la commovente
cerimonia della
Festa delle Rose

Tutte le donne che portano
il nome di Mazia, sotto
qualsiasi titolo,
riceveranno l'invito.

Le grazie, i pensieri, i desideri
possono essere inviati per posta
anzi tempo o portati il giorno
della festa:
tutto sarà rinchiuso in
un grande cuore sorretto
dalle orfanelle.

IL VENTENNIO

1943-1963

Settembre 1943... una dolce giornata che prelude ad un autunno ormai vicino... gli alberi hanno ancora tutte le loro foglie, il Vesuvio risplende nel sole, le poche case di contrada Leopardi vivono la loro vita consueta, forse in esse gli abitanti si rallegrano che la guerra è ormai finita con l'armistizio di qualche giorno innanzi... nella casa della Madonna del Buon Consiglio tutto procede tranquillamente, le bimbe, le Suore, dopo la preghiera mattutina si preparano alla operosa giornata...

D'improvviso un ronzio alto nel cielo... un sibilo che si avvicina sempre più, un rombo lontano come un brontolio cupo di tuono... poi una serie di scoppi.

La tormenta di fuoco piombata dal cielo si abbatte sulle florida contrada, ne spezza le strade, ne infrange i vetri, ne scardina le imposte, tocca col suo alito infuocato i muri della Chiesa, il campanile, ne frantuma le campane, rende un mucchio di macerie quanto la carità cristiana e l'amore per il prossimo aveva edificato e marmi, affreschi, altari sono ridotti ammasso informe di infirmi ruine!

Don Raffaele, dopo il primo schianto del suo cuore, ritrova tutto il suo vigore, tutta la sua incrollabile fede nella Provvidenza. E riprende a peregrinare per le sue piccole, per le Suore, per la ricostruzione di quanto aveva innalzato con fiducia e speranza in tanti anni, mendicando mattone su mattone; ma che è sicuro che tutto risorgerà più bello, più ampio, più perfetto dalle rovine.

E venne la risurrezione! Le fondamenta si disposero ai novelli pilastri, risorse la cupola, sveltò di nuovo verso il cielo l'aguzza cuspide del campanile.

Brillarono di nuovo gli ori degli altari, sorse più



fulgido il trono di Mamma Consiglia, novelli ex voto ne ornarono le mura, argentine le voci delle Orfanelle riecheggiarono sotto la volta del Tempio, innanzi all'Altar Maggiore riconsacrato si prostrarono di nuovo le violacee cappe dei Prelati e la rossa porpora dei Principi della Chiesa.

Mattone su mattone, attraverso un pellegrinaggio che durò fino a quando le sue forze lo permisero, il venerando Fondatore vide risorgere il Tempio che aveva voluto consacrare alla Vergine dalla piccola Cappellina, vide risorgere l'Orfanotrofo, asilo di pace e di sicurezza, ne vide ampliata la capienza, vide le opere sociali fargli corona, andò di nuovo incontro ai pellegrinaggi che si attestavano nella ampliata stazioncina del vetusto Raddoppio Leopardi o sulla

(CONTINUA A PAG. 10)

L'opera ancora oggi ha bisogno di lavori urgenti.

Rivolgiamo un caldo appello ai benefattori a venirci incontro.



IL VENTENNIO

(CONTINUAZIONE DI PAG. 7)

magnifica piazza che egli volle antistante al Tempio, quasi visione di ampio respiro per le Sue opere di sociale e spirituale benessere.

E, mentre un oscuro nembo foriero di rovina si addensava nel cielo verso l'oriente, S. E. l'Arcivescovo di Salerno benediceva la nuova facciata della Chiesa ed in occasione del cinquantenario della fondazione dell'Opera, nell'ormai lontano 1956, tra una corona di Prelati, di sacerdoti dell'uno e dell'altro Clero, di uomini politici, in mezzo ad una marea orante ed osannante di popolo, S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Napoli Marcello Mimmi, imponeva novellamente alla Sacra Immagine il serto aureo e l'aureo stellario, mentre la civica amministrazione di Torre del Greco offriva un Calice e consacrava l'opera benefica di don Raffaele Scanda assegnandogli, nell'Aula delle adunanze consiliari, la cittadinanza onoraria.

Una folta adunanza di autorità, di uomini di governo, di rappresentanti della civica amministrazione, presenziavano alla posa, due anni dopo, della prima pietra dell'erigendo terzo piano dell'Orfanotrofio ed in meno di un anno l'ampia camerata, i servizi annessi, quanto di più funzionale e moderno poteva esserci, sorsero insieme con la rinnovazione delle cucine e del refettori. Sorsero i laboratori dotati di macchine modernissime ed una schiera di fanciulle, oltre le orfanelle, venne ad apprendere i rudimenti



dell'arte, sotto il manto azzurro di Mamma Consiglia...

Venti anni... dal mucchio indiscriminato delle rovine, è risorto il Tempio, è risorto l'Orfanotrofo, si sono moltiplicate le opere sociali intorno al Trono della Vergine Santa; le voci argentine delle Orfanelle riecheggiano osannanti sotto le volte, sotto la Cupola che si estolle, anelito dell'anima, verso il cielo; il concerto delle campane dal campanile, che svetta di nuovo verso il cielo, si spande per la plaga odorosa di ginestre; i petali di rosa continuano a cadere dalla cupola nella giornata sacra a Maria; i pellegrinaggi continuano a succedersi, ma la bianca figura del Fondatore non è più a riceverli, a guidarli ai piedi di Mamma Consiglia, a presentare loro il passaporto adorno di paterni consigli. All'alba di una torrida giornata, Egli che aveva fatto del Tempio e delle Opere la ragione stessa della sua esistenza, si addormentava placidamente nel laccio del Signore... Ora anch'Egli è per sempre, nella piccola cripta, vicino al Trono che volle innalzato in Contrada Leopardi alla Vergine, vicino alle Sue Orfanelle per cui peregrinò, per cui sofferse.

Venti anni... sono passati uomini e cose, il mondo ha subito vicissitudini, scosse, rivoluzioni, momenti di profondo terrore hanno agghiacciato il cuore degli umani... in Contrada Leopardi, tra il Monte Sterminatore, i gialli ciuffi delle ginestre, l'aere odore dei pini e l'azzurro profondo del Golfo, svetta alto con la sua cuspide ornata dalla Croce luminosa il bianco Campanile risorto da un cumulo di rovine che il sordo livore degli uomini aveva forse ritenuto dovessero essere eterne!

LUIGI JANNELLI



Dalla Madonna dei Tramonti a Contrada Leopardi

Sono ormai molti anni, dacché in una mia peregrinazione ad Assisi, provandone un'impressione indimenticabile, contemplai, nella Basilica inferiore di San Francesco, la « *Madonna dei Tramonti* », uno dei maggiori capolavori del Lorenzetti.

La Vergine, fra San Francesco e San Giovanni Battista, ha sulle braccia il suo Figliuolo Divino, che eleva la piccola mano verso la Madre, in atto di benedire; mentre i due Santi sono, in contemplazione, ai lati.

La caratteristica centrale di questo meraviglioso dipinto è nella scambievole fusione degli sguardi fra la Madonna e Gesù. Esprimono una dolce, suadente, preghiera ed un consenso totale del Redentore, a quanto la Madre gli chiede, indicando il Santo, con il pollice alzato della mano destra. È l'accettazione della soave preghiera, per l'avvenire dei Minori nella Cristianità e nella Chiesa. Nella calma serena dei tramonti umbri, da questo dipinto parte come un canto divino, fra il Creatore e la Creatura!

Per quale improvvisa aspirazione di ricordi e di idee, pochi giorni or sono, raccolto nella pace della preghiera, innanzi all'altare della Madonna del Buon Consiglio, nel silente Tempio di Contrada Leopardi,

mi riaffiorò nella mente il dipinto della Madonna dei Tramonti, in Assisi? A prescindere da raffronti di estetica, essendo i due dipinti bello ciascuno di una propria particolare bellezza ed inconfondibili fra loro, per stile ed epoca; fra l'uno e l'altro io vi scorgo un rapporto, mistico e di vicina spiritualità religiosa: l'identità del Consiglio divino.

Il bel dipinto della Madonna del Buon Consiglio, in Contrada Leopardi di Torre del Greco, — del quale non si conosce il nome dell'artista, che lo dipinse —, non ha, come quello della Madonna dei Tramonti di Assisi, il particolare della fusione dello sguardo fra quello della Vergine e del Bambino Gesù; ma ha qualcosa di più: entrambi guardano chi prega, chi è poco lontano, e spera il buon Consiglio, nella mente e nel cuore. Come si può contemplare questo bellissimo quadro, che troneggia sull'altare, senza sentirsi accanto alla Madonna del Buon Consiglio ed al Redentore? Spira da quegli sguardi approfondimento di esame; che discende fino alle più intime latebre dell'anima di chi prega. La fronte della Madonna s'appoggia alla guancia del Bambino Gesù. Maria ci guarda da Madre! Lo sguardo del Redentore sembra più severo; ma tutto ci parla all'unisono di misericordia, protezione e perdono! Nell'accuratissimo restauro del quadro, senza dubbio curato da mano maestra, nell'Arte della *Lex orandi et credendi della Chiesa*, il prezioso lavoro ha guadagnato moltissimo; ma non meno, e forse più, la nostra preghiera, che ai piedi della Madonna del Buon Consiglio, ritorna a noi vivificata e feconda, come all'alba scende la rugiada sull'erba e, va oltre la bellezza del quadro per ascendere, protetta da Maria, sino al trono di Dio.

ANTONIO BELLUCCI



Rosa Anna Maria Varchetta nata il 1-8-61 attende da circa un anno di comparire su queste pagine per dire a tutti per mezzo dei suoi genitori che la Madonna del Buon Consiglio è stata molto materna verso di lei.

CRONACA DEL SANTUARIO



Hanno fatto la Prima Comunione il:

24 Febbraio 1963

MARIA NEVE e LUCIA COSTUCCI di Santa Maria La Bruna. - Celebrante Don Ciro Paino.

3 Marzo 1963

LUCIA, FRANCO e GAETANO MENNELLA di Torre del Greco. - Celebrante Don Luigi Servito.

Hanno contratto il Matrimonio il:

19 Gennaio 1963

LUCIO CHINI e LILIANA TRACUZZI, da Torre Annunziata. - Officiato dal Rev. Don Giovanni Borrelli.

17 Febbraio 1963

ANDREA VECCHIONE e GIUSEPPA VENTURINO, da Torre Annunziata. - Officiato dal Rev. Don Giovanni Rinaldi (Salesiano).

23 Febbraio 1963

IENGO ARMANDO e ANNA PINTO, da Torre del Greco. - Officiato dal Rev. Don Pasqualino Colantuono.

24 Febbraio 1963

FRANCO GENNARO e ANNA MOTTOLA, da Torre Annunziata. - Officiato dal Rev. Don Luigi Servito.

9 Marzo 1963

EMILIO BOCCIA e ANTONIETTA LA ROCCA, da Torre Annunziata. - Officiato dal P. Alessandro De Masi (O. F. M.).



Si sono svolte con grande solennità le Quarantore nei giorni 24 - 25 - 26 Marzo.

Ha predicato il Reverendo Parroco D. Enzo Tortora della Parrocchia « Maria SS. Immacolata » di Nocera Inferiore.

ISTANTANEE DELL'ORFA NOTROFIO



1. Manca ancora qualche fiore per il Padre; si rimedia come si può.
2. Anche se la mamma è lontana, il sorriso e l'affetto non cambiano.
3. E... domani la maestra s'accorgerà del suggerimento?
4. La Superiora ritorna bambina per le bambine... Quanti anni! quanti ricordi l'infanzia.



ESEMPI DA

IMITARE

NAPOLI — *Ing. Ferlani Modesto*, per il felice esito di una causa, in ringraziamento alla Madonna, offre L. 15.000. — *Avv. Vecchione Gaetano*, L. 10.000 in suffragio di Mimi Barone.

TORRE DEL GRECO — *N. N.*, perché la Madonna del B. Consiglio benedica la sua nascente famiglia, L. 15.000. — *Tandurella Salvatore*, kg. 10 di pane (offerta settimanale). — *N. N.*, annualmente nel giorno del suo compleanno, L. 2.000. — *Famiglia Beffi*, kg. 25 di pane (offerta annuale). — « *Patronato Scolastico* » del 3° Circolo, L. 8.000, in memoria del collega Coppa Ciro per una giornata di pane.

CASTELLAMMARE DI STABIA — *De Simone Dolores*, per ottenere la protezione della Madonna, L. 14.000.

RESINA — *Mons. Tarallo Ciro*, nel giorno cinquantenario di sacerdozio L. 5.000.

BARANO D'ISCHIA — *Napoleone Giorgina*, per ottenere la protezione della Madonna sui suoi nipotini, L. 14.000.

ROMA — *Natalina Calabrese*, colletta fatta in memoria di Don Raffaele in occasione dell'onomastico, L. 6.020. — *Cosimo Basile*, in memoria della suocera Fiani Emilia, L. 15.000. — *Michele Scognamiglio*, in memoria di Don Raffaele, L. 15.000.

SVIZZERA — *Torina L'Arco*, (ex orfanella) in viaggio di nozze lascia in dono il suo abito da sposa.

TORRE DEL GRECO — *G. C.*, 4 paia di scarpe. (Tale offerta si ripete ad ogni festività). — *Margherita Eposito*, un paio di scarpe e un vestitino.

NAPOLI — *Rev. Don Carmine Tremante*, in pellegrinaggio con i dirigenti delle attività parrocchiali, L. 10.000. — *Fiorini Ida*, per preghiere, L. 10.000.

SALERNO — *Merola Anna Maria*, offre a nome suo e dei suoi fratellini il frutto dei loro risparmi, L. 10.000.

NOCIERA INFERIORE — *La Padula Armando*, in suffragio dei suoi cari defunti, L. 19.600. — *Ferrante Aniello*, in occasione del compleanno della sua bambina, L. 10.000.

MARUOGGIO — *Sorelle Massafra*, in suffragio del Fondatore, L. 50.000. — *Prof. Di Pietro*, per preghiera, L. 10.000.

PALERMO — *Ciascimino Rosa*, in suffragio del fratello, L. 10.000.

TREMESTIERI — *Gentile Maria*, per gratitudine alla Madonna del B. C. della quale è fervente devota, L. 13.000.

MASSAFRA — *Filomena Martino Mazzolla*, offrono il bellissimo vestitino della 1ª Comunione, per ottenere la protezione della Madonna sulla loro piccola e per far felice una orfanella.

TORRE DEL GRECO — *Mangone Anna*, per il pane alle orfanelle, L. 5.000.



Le bimbe mattina e sera pregano per i loro benefattori.

NAPOLI — *Zelatrice: Critiano Giuseppina*, L. 13.000. — *Fiorentino Lidia*, L. 5.300. — *Fenizia Anna*, L. 4.400. — *Giulia Giusto Gagliero*, L. 10.800. — *Scardamaglia Angelica*, L. 29.700.

TORRE DEL GRECO — *Zel. Rosa De Rosa*, L. 10.000.

CAPPELLA CANGIANI — *Zel. Riccio Antonietta*, L. 6.700.

CARAVATTORE — *Zel. Eroole Anna*, L. 15.000.

MARANO — *Zel. Coppola Concetta*, L. 9.650.

POMPEI — *Zel. Baron Teresa*, L. 4.350.

SAN PIETRO A PATIERNO — *Zel. Ragni Maria*, L. 10.000.

SAN GIORGIO A CREMANO — *Zel. Pellegrino Lorenzo*, L. 9.450.

ROMA — *Zel. Natalina Calabrese*, L. 6.020.

TRANO — *Zel. Caprio Anna*, L. 13.000.

SORRENTO — Vi rimetto un assegno di L. 10.000, in memoria del grande scomparso Mons. Raffaele Scauda. Vi prometto che sarò sempre un benefattore delle vostre care orfanelle le quali invocano per me la Mamma celeste con le loro innocenti preghiere. (Di Prisco Luigi).

GRAZIE RICEVUTE

NAPOLI

Invio L. 20.000 alle orfanelle per grazia ricevuta per intercessione della Madonna del Buon Consiglio. Raccomando le orfanelle di ricordarmi nella loro preghiera alla Madonna miracolosa. (Giulia Viceconte).

PIANO DI SORRENTO

Cuccaro Carmelina in Pollio, per grazia ricevuta nel giorno della « Festa delle Rose ».

esempio alla promessa di far ricevere la prima comunione alla sua bambina all'altare della Madonna del B.C. - In segno di gratitudine offre L. 10.000 ed il vestitino con il quale la bambina ha ricevuto per la prima volta Gesù.

NAPOLI

N.N. - Per ottenere la rassegnazione nella penosa malattia che l'ha colpita offre L. 200.000.

PIETRO DI MILAZZO

Durante la mia gestazione avevo promesso di mandare L. 5.000 alle orfanelle se la mia protettrice, la Regina del B. Consiglio, mi avesse concesso di portare felicemente alla luce una creatura sana e senza difetti fisici. - La Vergine mi ha esaudita! - La mia bambina è piena di vita; è bellissima e gode perfetta salute. Ho spedito per le care orfanelle la somma promessa e mi raccomando alle loro preghiere; in modo particolare a quelle della mia figlioletta simbolica. (Maria Italiano in *Lo Presto*).

NAPOLI

Al principio del mese di giugno U.s. ho subito una operazione agli occhi la quale è riuscita bene. Giusta promessa fatta alla Madonna del Buon Consiglio ho inviato L. 20.000 quale modesta offerta per le vostre buone orfanelle. (Maria Celano).

NAPOLI

Sono stato gravemente ammalato ed ho invocato in mio aiuto la miracolosa Madre e Regina del Buon Consiglio. Sono stato esaudito e, come voto, invio L. 20.000 per un lettino a una orfanella. Fate sempre pregare per me. (Ranieri Cesare).

NAPOLI

In riconoscenza alla Madre del Buon Consiglio invio una offerta per aver ricevuto una grazia per la quale sono stata tanto in ansia. Non mi sono mai stancata di invocare la Vergine del Buon Consiglio e prego ancora costantemente per il completamento della grazia. - Mio marito è iscritto alla vostra «Figliolanza Simbolica» da cinque anni; pur avendo attraversato momenti molto tristi non l'ha mai trascurata. - Fate pregare le orfanelle, ne ho bisogno. (A.R.).

NAPOLI

Belloni Rosa ringrazia la Madonna per la cui intercessione ha ottenuto la guarigione in seguito ad una caduta.

TORRE DEL GRECO

Di Donna Concetta, nella nascita di Giovanni Vincenzo, per promessa fatta offre L. 20.000 per un lettino chiedendo preghiere in suffragio dei cari nonni.

RUVIANO

Cusano Adelina, affetta da sinusite acuta ha invocato con fede la Madonna del B.C. ed ha acquistato la sanità in modo veramente miracoloso. Grata si è portata ai piedi di Mamma Consiglia per porgerle la sua preghiera riconoscente.

SALA

Perfetto Maria e il piccolo Pasqualino, ringraziano la Madonna del B. Consiglio al piedi del suo altare, avendo ottenuto la grazia della guarigione da una lunga e penosa malattia e offrono un voto d'argento.

PONTECAGNANO

Maria Citro in Napoliello, per grazia ricevuta e voto fatto visita la Madonna del B.C. e lascia l'offerta di L. 5.000.



La fantasia fa spostare nei cieli e nelle terre lontane.

CASORIA

La piccola Loredana Consiglia Anna Verde, di mesi uno, ha visitato, con la nonna Giuseppina e i genitori, la Madonna ed in ringraziamento per essere venuta felicemente alla luce ha porto la sua prima offerta.

CAVA DEI TIRRENI

N. N. Per grazia ricevuta, L. 50.000.

CATONA

Chilà Michina, ringrazia la Madonna per il felice esito degli esami; offre alle orfanelle L. 10.000.

TORRE ANNUNZIATA

Monaco Santa, P.G.R. offre un anello d'oro.

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Oliviero Gioacchino offre un anello d'oro.

OTTAVIANO

Perone Sergio, nel giorno della prima Comunione, del suo bambino, ricevuta all'altare della Madonna del B. Consiglio, offre, per G. R. L. 10.000.

UNIONE DI SUFFRAGI

«L'eterno riposo, o Signore, date alle anime dei cari defunti. Signore, a' 10 anime che han concorso a fabbricare la Casa alla diletta e santa nostra Madre ed hanno dato il pane alle dilette orfanelle; date ora ad esse la vostra Casa Celeste: il Paradiso». E voi tutti, o cari associati alla Pia Unione della preghiera, recitate fervidamente un REQUIEM in suffragio dei soci defunti.

Benefattori ed associati defunti:



Ettore Mazza



Elena Barone



America Ceglie



De Biase Gemma

Torre Giulia; De Vita Giovanni; Colonna Giuseppina; Guida Addolorata; Di Grazia Raffaella; D'Egidio Giulia; Ignarra Anna Maria; Parlante Adelina; Stacchiotti Aurelia; Masciello Consiglia; Maglione Anna; Muto Teresa; Ricca Giacinta; De Bartolomei Vincenzo; Zel Lambiase Orsola; Passaro Raffaella; Della Vecchia Giuseppe; Porto M. Carmine; Romano Amalia; Gaglietti Assunta; Gaudio Caterina; Lezza Concetta; Cesare Michellina; Giordano Michellina; Auricchio Raffaele; Formicola Elvira;

Pignoli Anna; Ponticelli Gennaro; Sangermano Giovanni; Lignola Nicola; Di Ruocco Errichetta; Carabellese Immacolata; Braza Anna (Usa); Buonincontro Concetta; Attianese Rosa; Muto Anna; Edgardo Santilli; Cecchet Maria; Lamaro Maria; Passalacqua Maria; Cannata Antonietta; Sica Giuseppe; Celso Immacolata; Cappellari Giuseppe; Iacovazzi Fernanda; Buttaro Regina; Albanese Angela; Cioffi Michele; Vitolo Lucia; Zarrilli Cosimo; Muiorano Assunta; Scarabina Angelina; D'Angelo Errichetta; D'Angelo Enzo.

ANGELINA MOTTOLA (Brooklyn)

Zelatr. da più di 30 anni. In questi ultimi anni sebbene malata e inferma ha continuato a raccogliere offerte.

ANTONINA TIMPANARO

Zelatrice da circa 30 anni, ha procurato offerte alle orfanelle e SS. Messe. Si distingue nel procurare SS. Messe in suff. di Don Raffaele.

CEGLIA' AMERIGA

Da circa un anno aveva preso il posto del consorte Vincenzo. La figlia Rosa per suffragio ai suoi cari genitori ha offerto un letto e seguirà a beneficiare le orfanelle seguendo l'esempio ricevuto per tanti anni da suo padre.

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica — Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 1492 del 5-9-1931 —

Stampato in Roto dall'I. P. S. I. di Pompei